



CODICE ETICO



Sommario

ART. 1. LO SCOPO DEL CODICE ETICO	3
2. I DESTINATARI DEL CODICE ETICO DELLA FISR	3
3. PRINCIPI ISPIRATORI DELLA FISR	3
3.1 PRINCIPIO DELLA LEGALITA'	4
3.2 RISPETTO DEL TERZO.....	4
3.3 VALORI OLIMPICI E PRINCIPIO DI NON VIOLENZA.....	4
4. TUTELE.....	5
4.1 TUTELA DEL PATRIMONIO FEDERALE.....	5
4.2 TUTELA DELLA PRIVACY.....	5
4.3 TUTELA DELL'IMMAGINE ED UTILIZZO IMPROPRIO DEI SOCIAL NETWORK.....	5
4.4 RISERVATEZZA E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI DELLA FISR	6
5. RISORSE UMANE	6
6. COMPORTAMENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E ALL'ESTERNO	6
7. I RAPPORTI DELLA FISR	7
7.1 I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	7
7.2 I RAPPORTI CON I FORNITORI ED I COLLABORATORI ESTERNI.....	8
7.3 RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'	8
7.4 RAPPORTI CON I MEDIA	8
8. DIVULGAZIONE DEL CODICE ETICO DELLA FISR	9
9. CONTROLLO INTERNO E TRASPARENZA	9
10. ANTIRICICLAGGIO ED ATTIVITÀ ILLECITE	9
11. SEGNALAZIONI	10
12. LE SANZIONI	10

ART. 1. LO SCOPO DEL CODICE ETICO

Il presente Codice, ispirato ai principi e agli scopi previsti nello Statuto Federale, ha la finalità di definire con chiarezza ed accuratezza l'insieme dei valori e doveri etici e comportamentali a cui tutti i soggetti, che operano nella FISR e per la FISR con ogni ruolo, competenza ed in ogni ambito, devono uniformarsi, conformando la propria condotta in base alle norme del presente Codice.

Il Codice Etico rappresenta la fondamentale garanzia per il corretto funzionamento della FISR nel perseguimento della propria missione istituzionale e dei propri obiettivi ed è posto a tutela delle aspettative etiche e di condotta morale di tutti i portatori di un interesse inerente alla FISR. Il Codice Etico è approvato dal Consiglio Federale ed è **vincolante** per tutti i soggetti che operano in nome e per conto della FISR.

Il presente Codice Etico è da ritenersi parte integrante del rapporto di lavoro. Nell'ambito del sistema del controllo interno, il Codice Etico definisce le linee guida per il corretto comportamento a tutti i livelli dell'organizzazione federale.

2. I DESTINATARI DEL CODICE ETICO DELLA FISR

I principi generali ed i canoni di comportamento che vengono enunciati nel Codice Etico FISR devono ispirare l'attività di tutti coloro che operano e che fanno parte in qualsiasi modo della Federazione Italiana Sport Rotellistici; sono "destinatari" del Codice Etico tutti coloro che entrano in relazione, in qualsiasi modo, con la FISR.

Gli organi della FISR ed i dirigenti devono ispirarsi ai principi del Codice Etico nel fissare gli obiettivi della Federazione, assicurarne il rispetto e l'osservanza nell'esercizio delle proprie funzioni, rappresentando con il proprio comportamento un esempio per i propri dipendenti e collaboratori; a loro volta, i fornitori, i consulenti, i tesserati, gli affiliati e tutti coloro che operano in nome e per conto della FISR devono uniformare la propria condotta al Codice Etico.

In nessun caso la pretesa di agire nell'interesse della FISR, giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente Codice.

La FISR si impegna a garantire una puntuale diffusione del presente Codice Etico, mettendolo a disposizione sul proprio sito internet ed inserendolo nei contratti o accordi con soggetti terzi, per permetterne la conoscenza ed il rispetto, prevedendo in caso di inadempimento, adeguate sanzioni contrattuali.

3. PRINCIPI ISPIRATORI DELLA FISR

Tra i principali valori e doveri etici a cui si ispira la FISR, qui espressamente dichiarati, troviamo:

- il Principio di Legalità;
- il Principio di Trasparenza ed Integrità;
- i Doveri di onestà ed equità;
- i Doveri di correttezza e lealtà;
- i Principi informativi delle politiche del personale.

Coloro che devono sottostare al presente Codice, devono inoltre agire sempre nel pieno rispetto di tali principi, svolgendo la propria attività con impegno e rigore professionale, fornendo inoltre adeguati sviluppi professionali che siano proporzionati alle responsabilità assegnate ad ogni soggetto facente parte della FISR ed agendo sempre in modo da tutelarne, prima di tutto, il prestigio e la reputazione.

3.1 PRINCIPIO DELLA LEGALITA'

La FISR agisce nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali dell'uomo e vede come principio etico imprescindibile il rispetto delle leggi e delle normative vigenti. La FISR adotta il principio della legalità come inderogabile, principio al quale devono sottostare tutti coloro che intraprendano rapporti con la FISR stessa, impegnandosi affinché tali leggi e regolamenti vengano sempre rispettati. La violazione di tale principio non può, in nessun caso e per nessuna ragione, costituire un mezzo per conseguire un vantaggio o un interesse proprio per la FISR. La FISR si riserva di non instaurare alcun rapporto con chi non si allineerà a tale principio. Il principio della legalità viene riscontrato durante lo svolgimento delle attività della FISR, che agisce nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti applicabili. Tale impegno deve valere per chiunque abbia rapporti con la FISR. Tutti i soggetti interni (dipendenti, dirigenti, ecc..) ed esterni (fornitori, consulenti, ecc..) devono pienamente conformarsi al principio di legalità.

3.2 RISPETTO DEL TERZO

La FISR si impegna a rispettare la dignità personale, la sfera privata del terzo ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo; condanna qualsiasi attività che possa comportare la violazione di tali diritti, impegnandosi a prevenire e condannare ogni violazione in materia. Per il mantenimento del suddetto impegno, la FISR si ispira al rispetto ed alla promozione dei diritti umani, inalienabili ed imprescindibili per lo sviluppo di una Federazione che sia fondata sul rispetto del principio della libertà di espressione, uguaglianza, solidarietà, tutela dei diritti civili e politici, sociali, economici e culturali, così come definito dalle Istituzioni e Convenzioni Internazionali nonché dalla Costituzione Italiana; viene contrastato e sanzionato qualunque atteggiamento, anche solo apparentemente discriminatorio che riguardi nazionalità, stato di salute, età, religione, orientamenti politici, preferenze o attitudini sessuali, dovendo agire sempre secondo il principio dell'imparzialità.

Viene inoltre riconosciuta l'importanza primaria della tutela dei minori e viene condannata e repressa ogni forma di sfruttamento. Uno sguardo attento e scrupoloso viene richiesto a tutti coloro che sono affiliati alla FISR, per vigilare in modo accurato impedendo l'uso di sostanze dopanti da parte dei propri atleti, nel caso specifico dei più giovani, promuovendo a livello di prevenzione e tutelando il sano sport attraverso la formazione dei giovani sportivi senza interferire con il regolare ciclo scolastico o universitario.

Tutti coloro che devono sottostare alle norme imposte dal presente Codice Etico, si impegnano a garantire condizioni di attività sportive rispettose della dignità individuale, osservando con scrupolosa diligenza e responsabilità il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

3.3 VALORI OLIMPICI E PRINCIPIO DI NON VIOLENZA

I destinatari del presente Codice Etico si impegnano ad assicurare la rigorosa osservanza dei valori olimpici durante l'organizzazione e lo svolgimento delle attività agonistiche.

Tali valori incorporano concetti di rispetto del prossimo, correttezza sportiva, contrasto al doping, lotta alla violenza fisica e verbale nonché alle discriminazioni in generale.

È necessario il perseguimento dei legittimi risultati agonistici nel rispetto delle regole imposte dalla FISR, osservando le basi del fair play sportivo, e si condanna e sanziona tutto ciò che possa alterare la veridicità del risultato sportivo.

4. TUTELE

4.1 TUTELA DEL PATRIMONIO FEDERALE

Ogni soggetto facente parte della Federazione è tenuto a salvaguardare il patrimonio aziendale, custodendone beni mobili ed immobili, risorse tecnologiche, supporti informatici, attrezzature, prodotti aziendali, le informazioni e/o il know-how della FISR.

In particolare, i beni della Federazione devono essere usati secondo le procedure indicate dalla Federazione stessa e con la diligenza del buon padre di famiglia, per evitare di comprometterne l'uso o il furto. Al fine di non compromettere funzionalità e protezione dei sistemi informatici aziendali e nell'interesse alla salvaguardia dell'immagine della Federazione, tutti i soggetti utilizzatori non devono, per nessuna ragione, utilizzare gli strumenti ed applicazioni informatiche per scopi illeciti, utilizzare la posta elettronica della Federazione per scopi privati dovendo inoltre utilizzare sempre un linguaggio consono ed educato, navigare su siti internet indecenti, disdicevoli ed oltraggiosi ed utilizzare i servizi telefonici federali (anche in "VOIP") a scopi illeciti o privati.

Ogni soggetto facente parte della FISR è responsabile delle risorse a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente i propri diretti responsabili in caso di eventi potenzialmente dannosi.

4.2 TUTELA DELLA PRIVACY

La FISR si uniforma alle prescrizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili di cui al d.lgs. n. 196/2003 e s.m. e al più recente Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati RGPD della Comunità Europea 2016/679.

Il trattamento dei dati personali, svolto all'interno della FISR, deve avvenire nel rispetto dei diritti e della dignità degli interessati, come previsto dalle disposizioni normative vigenti.

La FISR si impegna a trattare i dati in modo lecito, corretto e pertinente, garantendo e difendendo sempre i diritti dell'interessato, informando ciascun dipendente e collaboratore incaricato del trattamento dei dati personali, sulle specifiche cautele da porre in essere, sulla natura, sulle modalità ed ambiti di comunicazione.

Verranno raccolti solamente i dati necessari, espliciti e legittimi per determinati scopi e la conservazione di tali dati avverrà per un periodo di tempo non superiore a quello necessario allo scopo della raccolta.

L'inosservanza dell'obbligo di riservatezza costituirà grave inadempimento se implica la divulgazione delle informazioni riservate relative alla decisione ed attività della FISR.

La circolazione delle informazioni interne è limitata ai soggetti portatori di effettivo e determinato interesse alla conoscenza ed utilizzazione delle stesse, per tutelare le quali è necessario fare estrema attenzione anche ad eventuali rivelazioni involontarie; la divulgazione a terze persone delle informazioni riservate, deve essere espressamente autorizzata dal responsabile nel rispetto delle procedure interne della FISR.

4.3 TUTELA DELL'IMMAGINE ED UTILIZZO IMPROPRIO DEI SOCIAL NETWORK

La buona reputazione e/o l'immagine della FISR rappresenta un elemento essenziale e basilare per la Federazione stessa.

Pertanto tutti i soggetti che ricoprono cariche elettive e di nomina all'interno della FISR, che quindi agiscono in nome e per conto della Federazione Italiana Sport Rotellistici, devono agire in conformità ai principi dettati dal Codice Etico, assumendo sempre un profilo decoroso e consono alla propria figura legata alla FISR, in modo conforme agli standard richiesti dalla Federazione stessa.

È inoltre proibito qualsiasi comportamento non conforme al buon costume nonché lesivo dell'immagine della FISR, anche con riguardo alla pubblicazione di immagini e/o commenti

riguardanti la FISR e tutti i suoi tesserati su qualsiasi piattaforma social (facebook, instagram, twitter, ecc.).

4.4 RISERVATEZZA E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI DELLA FISR

Le informazioni e le comunicazioni interne della FISR devono essere verificate e corrette prima che siano trasmesse al di fuori della Federazione stessa. La diffusione delle suddette informazioni deve essere effettuata esclusivamente per le funzioni preposte, previa approvazione del Segretario Generale, in tal modo assicurando sempre una corretta gestione delle informazioni della FISR e unicamente attraverso i canali ufficiali.

5. RISORSE UMANE

La selezione del personale dipendente e quella dei collaboratori esterni è effettuata senza discriminazione alcuna, secondo criteri di merito, di competenza, di professionalità e nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Il personale è assunto con regolare contratto ed al momento della costituzione del rapporto di lavoro l'interessato riceve tutte le informazioni relative alle funzioni e mansioni da svolgere, agli elementi normativi e retributivi.

Nella gestione del personale viene evitata qualsiasi forma di discriminazione e viene garantita pari opportunità. Le decisioni prese sono basate sui profili posseduti, sulle competenze e su considerazioni di merito.

Viene, altresì, contrastato qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo, affinché l'autorità venga esercitata con equità e correttezza evitando ogni abuso.

Il personale è un fattore indispensabile per salvaguardare ed accrescere il valore della Federazione.

Vengono, quindi, previsti specifici programmi volti all'aggiornamento professionale ed all'acquisizione di maggiori competenze da parte di ciascun addetto;

La FISR si impegna a sviluppare la capacità e le competenze dei propri dipendenti affinché ognuno possa svolgere con energia, determinazione ed efficacia il proprio compito per contribuire in modo attivo alla vita della Federazione.

Tutte le attività lavorative svolte nella FISR dovranno essere esercitate con impegno e rigore professionale e sono vietate pratiche ed attitudini in qualsiasi modo riconducibili a possibili frodi.

Nessuno può ricevere o richiedere benefici di qualsiasi natura, diretti o indiretti, per compiere, omettere o ritardare un atto del proprio ufficio.

6. COMPORTAMENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E ALL'ESTERNO

Il rispetto della dignità individuale si estrinseca nella protezione dell'integrità fisica e morale del personale e nella sua valorizzazione e realizzazione.

La Federazione Italiana Sport Rotellistici condanna ogni tipo di discriminazione e non è in alcun modo permesso di creare un ambiente intimidatorio, ostile e discriminatorio nei confronti di ogni soggetto.

Sono vietati comportamenti di offesa e violenza psicologica o fisica, le molestie di ogni genere, i comportamenti che interferiscano negativamente con le prestazioni lavorative.

Tutte le operazioni, azioni, negoziazioni e comportamenti posti in essere da coloro ai quali è destinato il presente Codice Etico, nello svolgimento dei propri compiti, devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità e reciproco rispetto, soggetti alla continua verifica, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, al fine di salvaguardare gli interessi di tutti i soggetti facenti parte della FISR che hanno interesse in

relazione alle decisioni, iniziative strategiche e possibili azioni poste in essere, nonché assicurare un metodo di lavoro efficiente ed impostato al rispetto delle leggi e dei principi etici ritenuti fondamentali per la FISR.

Tutti i soggetti della Federazione devono collaborare affinché ci possa essere il reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno; in merito a quanto appena disciplinato, sono condannati anche atteggiamenti avvenuti al di fuori dell'ambiente lavorativo ma particolarmente offensivi per la sensibilità della persona.

È vietato qualsiasi atteggiamento di violenza fisica o morale e nessun destinatario del presente Codice Etico può abusare del ruolo rivestito o porre in essere atti contrari al proprio ruolo, né omettere o posticipare un atto, che dovrebbe essere svolto per la Federazione, per interessi personali.

La FISR riconosce e rispetta il diritto di tutti gli appartenenti alla Federazione di partecipare ad investimenti, affari ed attività al di fuori di quella svolta nella Federazione, purché si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti nei confronti della Federazione.

Tutti coloro che sono soggetti al Codice Etico devono segnalare qualsiasi conflitto di interessi che possa insorgere all'interno della Federazione, che possa in qualche modo ledere la Federazione stessa. Il conflitto di interessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, può essere determinato dall'aver interessi economici e finanziari, anche non direttamente, con i fornitori, strumentalizzare la propria posizione funzionale alla realizzazione di interessi contrastanti con quella della FISR, concludere, perfezionare o avviare proprie trattative e/o contratti per conto della FISR che abbiano come controparte propri familiari o soci o anche persone giuridiche a cui si è in qualche modo collegati e comunque ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi.

Nei rapporti e nelle relazioni commerciali e promozionali, sono proibite pratiche e comportamenti fraudolenti, atti di corruzione, favoritismi ed ogni altro tipo di condotta contraria alla legge, ai regolamenti interni ed al presente Codice Etico e tali condotte verranno sanzionate indipendentemente dal fatto che queste siano state tentate o effettivamente poste in essere per ottenere vantaggi personali, per altri o per la Federazione stessa.

7. I RAPPORTI DELLA FISR

7.1 I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La FISR coopera attivamente con la pubblica amministrazione e con le pubbliche istituzioni ed è per tale motivo che tutti coloro che prestano la propria attività lavorativa in nome della Federazione devono intrattenere rapporti con la pubblica amministrazione basati sui principi della trasparenza, della correttezza e della tracciabilità.

Omaggi ed atti di cortesia e di ospitalità verso i rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti sono consentiti quando siano di valore tale da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio e tali spese, in ogni caso, devono essere autorizzate da soggetti competenti e documentate in modo adeguato.

È fatto divieto di consegnare somme di denaro o altri mezzi di pagamento a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, al fine di influenzare la loro attività nell'esercizio dei propri doveri e ciò non può essere aggirato ricorrendo a forme alternative di contribuzioni nella veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, con le stesse finalità sopra esposte.

7.2 I RAPPORTI CON I FORNITORI ED I COLLABORATORI ESTERNI

La FISR si impegna a ricercare nei fornitori e collaboratori esterni, professionalità ed impegno alla condivisione dei principi del Codice Etico e promuove la costruzione di rapporti duraturi per il progressivo miglioramento dell'attività della Federazione nella tutela e promozione dei contenuti basilari del Codice Etico.

Nei contratti di acquisto, appalto, approvvigionamento e/o fornitura di beni e servizi e di collaborazione esterna, è fatto obbligo di:

- osservare le procedure interne per la selezione e gestione dei rapporti con i fornitori e collaboratori esterni e di non precludere ad alcun soggetto, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi un servizio di fornitura presso la Federazione;
- adottare criteri di valutazione oggettivi nella selezione dei fornitori, secondo il principio della trasparenza;
- ottenere la collaborazione di fornitori e collaboratori esterni per assicurare il soddisfacimento delle esigenze dei clienti e consumatori in misura adeguata alle loro legittime aspettative, costo e tempi di consegna;
- includere nei contratti la conferma di aver preso conoscenza del Codice e l'obbligazione espressa di attenersi ai principi ivi contenuti, a pena di risoluzione contrattuale;
- osservare e richiedere l'osservanza del Codice, prevedendo specifiche sanzioni per l'eventuale violazione dello stesso;
- mantenere un dialogo aperto con i fornitori e collaboratori esterni;

riferire tempestivamente al proprio responsabile le eventuali violazioni del Codice Etico.

Il Codice Etico deve essere portato a conoscenza dei fornitori e collaboratori esterni, prevedendo la sua inclusione nei contratti stipulati con fornitori e collaboratori per presa visione ed obbligo di rispetto dei suoi dettami.

Sono vietati e perseguiti atti come la corruzione, i favori illegittimi, i comportamenti collusivi, le sollecitazioni di vantaggi, la corresponsione di benefici ed altri vantaggi finalizzati ad influenzare i dipendenti della Federazione.

7.3 RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'

La FISR è consapevole dell'influenza che la propria attività può avere sulla collettività.

Si impegna, quindi, a massimizzare il valore fornito alla collettività mediante organizzazione di eventi di carattere sportivo e culturale. Le attività della FISR sono svolte con la consapevolezza della responsabilità sociale che la Federazione ha nei confronti di tutti i propri portatori di interesse e, in particolare, delle comunità locali in cui opera, poiché il rapporto con la collettività è alla base del buon andamento della Federazione stessa.

La FISR è inoltre responsabile che la propria azione ha effetti sulla ambiente e sul territorio. Per tale motivo nella scelta dei propri partner commerciali avrà cura di preferire quelli che salvaguardano la tutela dell'ambiente e del territorio e operano in una visione di sviluppo sostenibile, potendo richiedere per particolari forniture e servizi, requisiti di rilevanza sociale. FISR, nell'organizzazione e nella erogazione delle proprie attività sportive, si pone inoltre l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli eventi direttamente o tramite il diretto coinvolgimento degli organizzatori coinvolti.

La Federazione deve, quindi, diffondere la conoscenza dei valori e dei principi della FISR al proprio interno ed anche all'esterno.

7.4 RAPPORTI CON I MEDIA

Tutti coloro che operano per conto di FISR sono tenuti a non fornire informazioni ad organi di comunicazione senza esserne stati specificatamente e previamente autorizzati dagli organi competenti.

La FISR contrasta e respinge ogni forma di disinformazione e/o diffusione non accurata e/o imprecisa di notizie che riguardano la Federazione stessa, la propria attività ed il proprio personale.

Nei casi sopra menzionati, verranno assunte tutte le iniziative più opportune, dirette a tutelare l'immagine e gli interessi della Federazione, garantendone correttezza dell'informazione, ivi compresa quella di carattere legale.

8. DIVULGAZIONE DEL CODICE ETICO DELLA FISR

La Federazione si impegna a divulgare e diffondere il Codice Etico, con modalità diverse a seconda dei destinatari, se ritenuto opportuno.

Il Codice Etico deve essere aggiornato e revisionato sulla base di eventuali cambiamenti normativi, di casistiche sopravvenute successivamente nonché sulla base di segnalazioni ed altre necessità ritenute di particolare rilevanza dalla FISR.

La FISR chiede ai propri destinatari interni alla Federazione di prendere visione del proprio Codice Etico, di rispettare i comportamenti richiesti nello svolgimento delle proprie attività e di cooperare affinché il Codice Etico venga sempre e comunque rispettato in ogni suo punto, senza alcuna eccezione di sorta;

LA FISR chiede ai destinatari esterni (fornitori, collaboratori, ecc..) di rispettare le norme stabilite dal Codice durante i rapporti intercorrenti tra di essi e la Federazione, prendendo visione del Codice Etico sul sito internet federale nonché su apposite clausole contrattuali.

9. CONTROLLO INTERNO E TRASPARENZA

Viene data massima importanza al controllo interno della Federazione, diffondendo una cultura interna caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli ed orientata all'esercizio del controllo stesso, finalizzato ad agevolare il perseguimento degli scopi istituzionali, salvaguardare le risorse, assicurare la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, predisporre bilanci e dati economico – finanziari attendibili e corretti. Il controllo interno da parte degli organi della FISR rappresenta la buona gestione ed il buon andamento delle attività svolte dalla stessa, puntando ad un controllo sempre maggiore e duraturo nel tempo da parte di tutti i soggetti della FISR che devono cooperare per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo, custodendo responsabilmente i dati della FISR, impedendo l'uso improprio di tali dati anche ed eventualmente da parte di terzi. È dovere della FISR fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate nel rispetto delle normative vigenti.

10. ANTIRICICLAGGIO ED ATTIVITÀ ILLECITE

La FISR condanna e reprime qualsiasi forma di impiego di denaro contante per qualunque operazione di incasso (tranne che per gli importi regolati dalla legge e per le attività tipiche e istituzionali della Federazione, come ad esempio il tesseramento, le iscrizioni alle gare, la biglietteria, etc.), pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie, adottando strumenti di incasso e di pagamento tracciabili; vieta espressamente l'uso di conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia nonché l'utilizzo di altri beni e utilità di provenienza comunque illecita o criminale, compreso il riciclaggio che viene condannato espressamente dalla Federazione che per nessuna circostanza deve essere implicata in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite e per tale motivo, la FISR si impegna a rispettare tutte le norme o disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

La FISR, inoltre, vieta a tutti coloro che ne fanno parte di porre in essere qualsiasi atteggiamento e comportamento comunque connesso ad attività illecite di qualsiasi genere, dovendo verificare preventivamente, attraverso la raccolta delle informazioni

finanziarie necessarie, la rispettabilità, buona reputazione e legittimità delle controparti di compiere operazioni da parte di soggetti interessati.

11. SEGNALAZIONI

Le segnalazioni vengono considerate dalla FISR come gesto di lealtà e buona fede nei confronti della Federazione stessa e vengono applicate apposite procedure di sicurezza per garantire una adeguata tutela a tutti coloro che segnaleranno anomalie alla FISR.

Le segnalazioni possono essere effettuate da chiunque ne abbia interesse, per il bene della Federazione e possono riguardare chiarimenti interpretativi, richieste di integrazione, modifiche del Codice Etico e violazione dello stesso.

12. LE SANZIONI

La violazione delle norme stabilite all'interno del Codice Etico, da parte dei destinatari dello stesso, compromette il rapporto con la FISR, al quale conseguono provvedimenti proporzionati alla gravità della violazione.

In caso di accertata violazione del Codice Etico, la cui osservanza costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai dipendenti e/o collaboratori e/o dai soggetti che a qualunque titolo prestano attività a favore della Federazione, sono adottati provvedimenti disciplinari dal Consiglio Federale, laddove ritenuto necessario, per la tutela degli interessi federali e compatibilmente con la normativa applicabile che potranno anche determinare la risoluzione del rapporto e la richiesta di risarcimento dei danni subiti. È fatto salvo il diritto e la facoltà del Consiglio Federale di rimettersi integralmente, per quanto concerne il profilo sanzionatorio dei soggetti sportivi tesserati, alle decisioni degli Organi di Giustizia sportiva competenti.